



Coworking in hotel

Attira l'interesse di un numero sempre maggiore di lavoratori – manager, freelance, imprenditori e startupper – il coworking oggi non è certo una novità. Del tutto nuova è, invece, l'attenzione che gli hotel più innovativi stanno indirizzando proprio verso questo fenomeno, individuando negli spazi del lavoro condiviso una nuova opportunità per offrire ai propri ospiti servizi utili e up-to-date, ma anche per generare nuovi fatturati e attirare nuovi clienti

➡ Zaira Cangini

Potrebbe sembrare un'evoluzione ovvia e connaturata nell'identità stessa degli hotel, da sempre luoghi nei quali i viaggiatori d'affari hanno non solo soggiornato, ma anche lavorato – nella propria stanza come nei business center – e dove le aziende locali e globali trovano grandi spazi e attrezzatissime meeting room, perfette per le proprie riunioni di rappresentanza. Eppure il cambiamento non è scontato e non è neppure di poco conto. Perché il passaggio dalla stanza del business center, con le scrivanie, i terminali, il fax e la

stampante, agli spazi condivisi del lavoro in stile sharing economy è un salto enorme, in termini di design, di fruizione e, soprattutto, in termini generazionali. La filosofia del coworking, infatti, è il frutto di un processo di contaminazione irreversibile tra dovere e piacere, tra lavoro e relax, tra produttività e divertimento. Parliamo del modo di lavorare dei Millennials (che piace anche a non pochi esponenti delle generazioni precedenti): laptop e tablet in mano, tante idee nella testa e nessuna paura di condividerle.

Ipse dixit

John Hardy, CEO de The John Hardy Group e fondatore del premio Radical Innovation in Hospitality.

«In generale, abbiamo cominciato a vedere un profondo cambiamento nella definizione tradizionale di hotel. Non è più sufficiente ridurre il tutto a un edificio rettangolare con un nome e un marchio; al contrario gli hotel devono tenere il passo con l'evoluzione dello stile di vita e della tecnologia. Molte strutture stanno già cambiando, includendo grandi spazi sociali – come lobby, lounge e bar – e gli spazi di coworking ne sono la naturale evoluzione. Se gli hotel non considerano la domanda di spazi dinamici e condivisi per il lavoro, corrono il rischio di rimanere in una prospettiva monodimensionale».

Perché il coworking in hotel?

Quanti anni ci sono voluti perché il wi-fi gratuito ed efficiente entrasse nelle logiche degli albergatori? Non pochi, soprattutto in relazione alla velocità di cambiamento del mondo digitale. Oggi il mondo dell'accoglienza si trova di fronte a una nuova sfida, alla quale deve rispondere con rapidità se vuole cavalcare l'onda e non trovarsi travolto dai cambiamenti. Cambia il modo di lavorare e cambia il modo di viaggiare. Il modello bleisure invade ogni aspetto del viaggio e del soggiorno d'affari, arrivando a stravolgere i connotati anche della quotidianità lavorativa. Così proprio gli hotel scoprono di poter rispondere in modo nuovo alle esigenze del viaggiatore, trasformando gli spazi comuni, dalla lobby agli altri spazi social dell'albergo, in una prospettiva

Design da hotel di lusso e flessibilità per incontrare le esigenze e i portafogli dei giovani imprenditori. Nella foto, The Student Hotel di Amsterdam.
Credits: The Student Hotel

Gli spazi comuni degli hotel si trasformano secondo la filosofia bleisure del coworking. Nella foto, la living area dell'hotel Zoku.
Credits: Ewout Huibers for Zoku and concrete



Coworking hotels

Hotel Schani, Vienna

www.hotelschani.com

Ha aperto le sue porte ad aprile 2015 il primo "start up hotel" europeo. Quattro stelle di design nel centro della capitale austriaca, è pensato espressamente per nomadi digitali in cerca di un luogo di lavoro e



relax, con spazi di coworking aperti, accoglienti e funzionali (free wi-fi ultra veloce con fibra ottica) a tariffe flessibili (anche carnet da 10 o 30 accessi in 3 mesi), sale per meeting ed eventi. Ma anche l'accoglienza tradizionale è assolutamente smart: mobile check-in e check-out, la chiave della camera sullo smartphone, scelta della camera online, pagamento

automatico e zero tempi di attesa in reception. L'hotel ha pensato anche a sviluppare un Market Place online per stimolare e favorire il networking.

The Student hotel

www.thestudenthotel.com

In Olanda ce ne sono già cinque e, appena aperti, sono già un successo. Ma tra pochissimo arriveranno anche le sedi di Parigi, Barcellona e Firenze (nel 2017, in un edificio ottocentesco del centro storico). Come suggerisce il nome, sono indirizzati a un pubblico di giovani, ma non solo di studenti (benché sia-



work-friendly: wi-fi potente e gratuito ovunque, prese di corrente a portata di carica batterie, tavoli condivisi alternati a comodi spazi per il relax.

Ma questa piccola grande rivoluzione spinge l'hotel oltre i propri confini, apren-

dolo alle contaminazioni che tanto piacciono alla cultura social-alternativa che ha conquistato le metropoli di mezzo mondo. Così l'hotel che crea al suo interno spazi di coworking non si rivolge solo ai propri ospiti, ma attrae un pubblico

Condividere le idee non è più percepito come un rischio, ma come un'opportunità. Così gli spazi business in hotel si devono aprire alle nuove tendenze.
Credits: Hotel Schani



no gli unici che possono soggiornare per più di 2 settimane): anche professionisti, creativi, startupper e viaggiatori curiosi trovano in questi innovativi hotel l'ambiente ideale per le loro attività bleisure. Attenzione: non si tratta di ostelli, ma di hotel dal design moderno e informale, con stanze smart, grandi e attrezzati spazi per il lavoro condiviso, meeting room, palestre, sale giochi, servizio di biciclette e ristoranti gourmet.

YOTEL, New York

www.yotel.com

Un hotel futuristico con una lounge dedicata al co-working e altri spazi dedicati al lavoro condiviso e al-



l'organizzazione di meeting. Persino il ristorante dell'hotel presenta grandi tavoli comuni con prese di corrente e cabine private per la privacy.

Zoku, Amsterdam

livezoku.com



© EMOUUT HUIBERS FOR ZOKU AND CONCRETE

Ecco la dimostrazione che il processo di ibridazione è ormai avvenuto. Questo nuovissimo progetto, inaugurato proprio in questo giugno 2016, presenta all'industria dell'accoglienza una nuova categoria, rigorosamente ibrida: si tratta di un luogo flessibile dove vivere e lavorare, per un giorno o per lunghi periodi di tempo, con i servizi di un hotel e la socialità di un buon vicinato. Qui si può vivere, lavorare, rilassarsi e condividere le proprie idee.

nuovo di creativi, professionisti e imprenditori, senza ancora grandi disponibilità, senza una sede di rappresentanza, ma con la voglia di fare che riesce a convertire la crisi in opportunità e con una connotata propensione al bello e al buono (quindi con un'interessante ricaduta anche sul bar, la ristorazione e le eventuali boutique presenti in hotel). Un pubblico giovane che fa tendenza e che, frequentando l'hotel (anche e soprattutto fuori dai periodi di alta stagione), gli dà un ulteriore appeal dinamico e contemporaneo. Così l'hotel può scegliere di offrire questo servizio gratuitamente, oppure, proprio come negli spazi di Coworking "tradizionali", far pagare una modesta quota oraria o giornaliera, che consente di accedere agli spazi condivisi, di avere una propria postazione con i servizi connessi e, magari, di poter usufruire di altre aree dell'albergo (bar, ristoranti, Spa, palestra o altro). A parte, più in linea con quello che già fanno gli hotel da sempre, si possono affittare sale meeting attrezzate per presentazioni multimediali, magari con un ulteriore occhio di riguardo alla flessibilità in termini di tempi e modi di utilizzo.

Il cambiamento è nell'aria e molti hotel in

giro per il mondo stanno cogliendo questa opportunità. Ma bisogna pensarci in fretta, perché, se l'hotel può aprirsi al lavoro condiviso e attrarre nuove fette di mercato, anche gli spazi di coworking si stanno inventando nuove formule di ospitalità di design e di tendenza, con il cosiddetto coliving.

Relax e lavoro si fondono negli spazi accoglienti del coworking in hotel. Nella foto, la Green Lounge dell'hotel Yotel di NY. Credits: Yotel

